

SE DAGLI UOMINI NON C'È NULLA DA SPERARE ...

È di nuovo Natale, cari lettori. E ve lo auguriamo buono. Anche se sappiamo che quest'anno ad attenderlo purtroppo non c'è la consueta atmosfera di gaiezza. A limitarla è il macigno della crisi, che dimora anche nel nostro paese, dove alcune famiglie sono strette nella morsa di una condizione economica assai precaria. Non manca neppure qualche caso di vera indigenza. Dovremo ridurre i "piaceri corporali" e allargare quelli più propriamente spirituali: meno tempo per la "mondanità" e maggiore attenzione (meditandolo, vivendolo, diffondendolo quasi a mo' di terapia ...) al messaggio cristiano della "Grande speranza". Il che, in sintesi, del resto, rappresenta la maniera più adatta di festeggiare il Natale. Però l'esistenza è fatta, oltre che di speranza, anche di realtà. E quando questa risulta "triste", sicuramente non aiuta a viverla.

La situazione appare decisamente grave: al punto che per trovarle una soluzione ci si dovrebbe abbarbicare più alla speranza contenuta nel messaggio natalizio che alla capacità (e volontà) degli uomini.

Vengono in mente le parole con le quali nel romanzo capolavoro di Alessandro Manzoni, "I promessi Sposi", il Padre Cristoforo, entrando nella casa di Lucia,

pronuncia per riferire sull'esito negativo ottenuto dalla sua missione presso Don Rodrigo allo scopo di convincerlo a rinunciare alla sua insana passione per l'onesta e indifesa fanciulla. Parole che informano di una realtà terribile: "Non c'è nulla da sperare dall'uomo: tanto più bisogna confidare in Dio ...". Parole dette in un romanzo, certo. Ma si fa forte il pensiero che siano applicabili anche alla nostra storia di vicende economiche per le quali patiscono popoli di diverse nazioni.

Eppure ... eppure basterebbe individuare il Don Rodrigo (i Don Rodrigo: non lo sono tutti ma comunque troppi) della situazione. Cioè coloro che detenendo il potere, a vario titolo nei diversi settori, e non usandolo nel modo giusto, si trasformano in prepotenti. Come Don Rodrigo, appunto ... Perché quando si determinano certe condizioni possiamo attribuire una parte di colpa anche al destino (più o meno cinico e baro ...) ma siamo pure legittimati a pensare (e ad affermare) che "non c'è nulla da sperare (di buono) dall'uomo ...". O quasi.

E adesso raddoppiamoci gli auguri e (interpretando il Natale) la reciproca solidarietà. Ne abbiamo tanto bisogno.

Piero Albertosi

Nel Centro Storico è arrivato il Defibrillatore



Il giorno della posa in opera del DAE, visibile alle spalle del gruppo.
 In piedi da sinistra: Daniele Guccinelli, Marco Tognoni, Ilaria Vernazza, Isopopo Maria Luisa, Lorenzo Tempone, Nuccio Catania; sotto: Matteo Esu, Gianni Landucci, Gianni Baruzzo e il Presidente dell'AVIS Franco Russo

Portiamo a conoscenza che il centro storico di Castelnuovo Magra, grazie all'AVIS, si è dotato di un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE), il quale, in caso di arresto cardiaco, può salvare una vita.

Da un sentito senso di aiutare gli altri, un volontario di pubblica assistenza e di protezione civile, Gianni Landucci, soccorritore abilitato all'uso del DAE, nasce la volontà di poter avere nel proprio paese un defibrillatore, anche perché la pubblica assistenza, in futuro si sposterà dall'attuale sede di Mollicciara a quella di Luni, per cui i minuti che trascorreranno in caso di bisogno,

[continua pagina 2]

IL 9 FEBBRAIO 2014 IL REFERENDUM SULLA FUSIONE CON ORTONOVO

Il 26 novembre scorso il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato l'iniziativa referendaria richiesta dai Consigli Comunali di Ortonovo e Castelnuovo Magra. La data è stata fissata per il 9 febbraio 2014.

L'esito del referendum stabilirà se i Comuni di Castelnuovo Magra e Ortonovo scompariranno per formare il nuovo comune di Luni. Nel mentre invitiamo i cittadini

castelnovesi ad andare alle urne in occasione del referendum, ricordiamo che il suo risultato sarà assolutamente decisivo. A questo proposito è utile riportare il secondo comma dell'art. 42, recentemente modificato, della legge regionale 28 novembre 1977, n. 44 Norme di attuazione dello Statuto sull'iniziativa e sui referendum popolari.

2° comma - Nei referendum consultivi per l'istituzione di

nuovi Comuni, per la fusione fra Comuni e per mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto quando in ciascuno dei Comuni interessati abbia partecipato il 30% degli aventi diritto al voto e il 51% dei voti validamente espressi in ciascuno degli stessi sia a favore della proposta.

Delitto Giacò LA GIUSTIZIA TRADITA

Quel lunedì mattina sul pullman che li portava a Genova, gli "amici del Giacò", pur sapendo che non avrebbero potuto presenziare al dibattimento in aula, erano partiti per dare un forte segno di solidarietà alla famiglia Giacomelli e al tempo stesso per assistere alla lettura della sentenza che avrebbe dovuto confermare quella di primo grado, ossia l'ergastolo restrittivo a vita. In cuor loro ed in silenzio tutti temevano che così non sarebbe stato e così fu. In serata nel rientro in pullman nessuno ha osato parlare e commentare, erano troppo indignati ed arrabbiati per la mancata giustizia.

[continua a pagina 6]

LE PIANACCE VINO TOP DELLA LIGURIA

Incontro con Roberto Petacchi

Secondo I vini d'Italia 2014, la prestigiosa guida dell'Espresso, il vermentino Colli di Luni Le Pianacce dell'azienda agricola Giacomelli di Castelnuovo Magra è tra i primi cinque nella classifica delle eccellenze della Liguria, con un giudizio, formulato dagli esperti, davvero lusinghiero: si sta-

glia limpidissimo fra le migliori interpretazioni di vermentino ligure degli ultimi anni.

Incontriamo Roberto Petacchi, fondatore e titolare dell'azienda agricola che ha la sua sede in via Palvotrisia. Roberto ha dato vita alla sua azienda nel 1993, quando aveva 22 anni e quando deci-

se di abbandonare l'università e gli studi di scienze politiche. In quella decisione, che comportava anche molti rischi, determinanti furono l'appoggio e l'esempio del nonno materno Pietro Giacomelli, Pierino dei Cotelón, da sempre produttore di vino.

[continua a pagina 2]

Il Defibrillatore nel centro storico

[segue dalla 1ª pagina]

prima dell'arrivo dell'ambulanza dalla sede di Luni, al centro storico, non saranno meno di sei o sette; molti, forse troppi in caso di arresto cardiaco.

Ecco allora che, con la preziosa collaborazione del sig. Nuccio Catania, infermiere professionale del 118 della Spezia, è stato organizzato, in paese, un corso di prima rianimazione ed uso del DAE.

Al corso si sono presentati numerosi candidati, tra i quali la dottoressa Maria Luisa Isoppo, la quale, ha voluto rinfrescare le tecniche già imparate e messe in atto durante la professione, con quelle nuove ed aggiornate usate dai soccorritori del 118. Il gruppo, ha partecipato a numerose lezioni, e quando gli istruttori hanno capito che le nuove tecniche erano state acquisite gli hanno fatto dare l'esame, sostenuto presso la sede spezzina del 118, e dalla quale sono usciti una quindicina di persone, oggi abilitate all'uso del DAE e alla rianimazione cardio-polmonare.

A questo punto, bisognava trovare i fondi per l'acquisto del DAE.

Ed ecco allora che Landucci, riparte alla carica e trova nel Presidente nell'AVIS castelnovese, Franco Russo, la collaborazione e la volontà di farsi carico dell'acquisto.

Oggi il DAE è arrivato nel centro storico e può contare su più persone abilitate ad utilizzarlo.

Queste le persone abilitate: Baruzzo Gianni, Esù Matteo, Gucinelli Daniele, Gucinelli Nicola, Isoppo Maria Luisa, Lippolis Irene, Mangini Mattia, Reggioli David, Russo Franco, Sergiampietri Giulia, Tempone Lorenzo, Tognoni Marco, Vernazza Ilaria, Franco Russo e Gianni Landucci.

Carisma Parrucchieri compie 25 anni di attività

Carisma Parrucchieri storica attività di Castelnuovo ha compiuto venticinque anni di successi professionali grazie ai numerosi clienti che in questi anni si sono affidati alle mani esperte di **Betti e Giorgia**. Venticinque anni trascorsi da quando le due sorelle, che con maestria si destreggiano tra i capelli dei loro clienti, si sono avvicinate all'attività della mamma già parrucchiera. Un'attività che è mutata molto con il passare degli anni e che si è rivelata per le due giovani imprenditrici un lavoro affascinante e di successo.

E così, dopo aver seguito numerosi corsi di formazione tra i più riconosciuti in ambito nazionale tra cui le scuole di Tony e Guy, Vidal Sassoon, dell'Accademia L'Oreal e dopo aver seguito alcuni corsi di perfezionamento del colore e del taglio anche con la scuola del maestro "Aldo Coppola", sono arrivate a festeggiare questo fantastico traguardo dei 25 anni di professione in quel di Castelnuovo.

Si è tenuta infatti lo scorso 20 Novembre, presso il salone di Via della Pace, 64 presso il Centro Commerciale "La Miniera" la festa per il festeggiamento dei 25 anni di attività con i clienti e le clienti che in questi anni si sono servite da Carisma Parrucchieri che tra l'altro recentemente ha rinnovato l'intero salone e sta studiando una nuova linea di comunicazione, già a partire dal marchio re stilizzato.

Carisma Parrucchieri propone nuovi tagli e acconciature per donne, uomini e bambini, offrendo sempre un'alta professionalità e qualità grazie ai continui corsi di aggiornamento seguiti e alla recente collaborazione con la nota catena "La Compagnia della Bellezza" e del relativo percorso formativo "System Joya".

Tra gli ultimi corsi seguiti quelli per il taglio Uomo e Hair Tattoo la nuova moda che sta imperversando di realizzare un effetto tattoo sui capelli rasati per uomini, donne e bambini con una moltitudine di disegni appositamente studiati e personalizzabili grazie anche a sistemi di colorazione delle ciocche innovativi. Insomma Castelnuovo ha un nuova attività di cui andar fiera in questi tempi di crisi. Auguri a Betti e Giorgia per altri 25 e più anni di successi.

Incontro con Roberto Petacchi

[segue dalla 1ª pagina]

Roberto ricorda che nelle annate migliori il nonno riusciva a realizzare dai 200 ai 250 quintali di vino (400 damigiane...). Nella casa contadina Roberto è cresciuto e sin da piccolo ha partecipato alle attività agricole. All'esordio, Roberto, produsse 1300 bottiglie con la prima botte d'acciaio, regalatagli proprio dal nonno. L'anno dopo, affittando un vigneto nell'ortonovese, raddoppiò la produzione. E da quel momento continuando ad investire quello che guadagnava, con sacrifici e passione, ha portato la sua azienda ai livelli attuali, che sono quelli di un'impresa che si attesta attorno alle 75.000 bottiglie. Un'azienda che ha molto mercato, con sbocchi molto interessanti verso l'estero. Perché, spiega Roberto, per poter continuare l'attività ed eventualmente crescere è necessario potenziare questo mercato. Attualmente è intorno al 30 per cento delle vendite, che avvengono da tre anni verso gli USA (New York, la California, il Massachusetts...), il Giappone e il nord Europa. L'obiettivo è riuscire a portare le vendite verso l'estero al 50 per cento del totale. Proprio in questi giorni Roberto e il suo team stanno seguendo con buone possibilità uno sbocco commerciale che riguarda il Canada. A proposito della sua squadra, come la chiama, Roberto spende parole di grande considerazione e affetto. A partire da Andrea, l'amico fratello che è con lui sin dall'inizio. Poi Alessio, il laureato in scienze politiche, poliglotta. Davide, l'informatico e Giuseppe, il più anziano molto bravo nel campo e in cantina. Tutti sappiamo fare tutto, aggiunge ancora Roberto, perché l'azienda deve saper andare avanti anche qualora venisse a mancare qualcuno, ma, certo, ciascuno ha la sua specialità.

Roberto è convinto che la qualità sia determinante e nella lavorazione del vino segue criteri e procedure, a volte dispendiosi e lunghi, ma necessari per poter raggiungere determinati risultati. Procedure imparate nel tempo e grazie ad incontri e confronti con grandi produttori ed esperti, che lui è andato a cercare. Mi racconta di un'azienda del Friuli da lui visitata e gli esempi francesi della costa mediterranea, specializzati nei grandi bianchi, che è andato appositamente a studiare. È tempo di parlare della produzione dell'azienda Giacomelli. Il 70 per cento è vermentino doc. Il restante è composto da vini rossi

doc e bianchi e rossi che Roberto definisce *da tavola*. Ma è interessante citarli perché alcuni hanno nomi che per noi castelnovesi hanno ancora un significato. Allora, i vermentini doc sono **Le Pianacce** e **Boboli**. Tra i doc c'è anche il rosso **Canal di Bocco**. Poi i vini IGT: il rosso **Pergole Basse**, che chi scrive predilige data la sua composizione che prevede un 90 per cento di uve merlot; il bianco **Paduleti**, il rosato **Gorgonia** e il **Campi** bianco e il **Campi** rosso. Questi ultimi sono stati così chiamati in omaggio al nonno che quando partiva da casa, col carro trainato dalle mucche, diceva sempre: **a vò ai campi!**

Chiudiamo questo incontro con Roberto Petacchi ricordando che **Le Pianacce** ha avuto grande successo anche presso altre guide prestigiose e importanti nel mondo del vino. Dalla **2000 VINI** dell'AIS (Associazione Italiana Sommelier) che ha dato a quel vino i 5 grappoli dell'eccellenza,

a **SLOW WINE** che l'ha classificato al secondo posto per il rapporto qualità/prezzo, sino alla GUIDA DAGATA COMPARINI, molto seguita all'estero, che sulle **Pianacce** scrive: *Scegliamo quindi il Pianacce... Minerale, floreale e molto fresco, con una bella sapidità a chiudere. Si tratta davvero di un bel vino bianco di spessore e carattere. Votazione 91/100.*

Salutiamo Roberto, che nella nostra chiacchierata non ha dimenticato i suoi debiti di riconoscenza verso quanti lo hanno confortato e ancora l'aiutano nella sua attività, da Salvatore Marchese, il nostro illustre enologo, ad Antonello Maietta, presidente dell'AIS e suo agente per la Liguria e a Fabio Lambruschi, suo amico e collega produttore.

Ma un ringraziamento e un pensiero particolarmente riconoscente Roberto vuole rivolgere a sua moglie Elena e ai suoi bambini Tommaso, Linda e Matteo. Gli rinnoviamo i nostri complimenti e i nostri migliori auguri per il suo futuro.

G.B.



Roberto Petacchi con uno dei suoi figli

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl

IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

VISSI D'ARTE...

Alessio Barbieri: un promettente musicista

Alessio Barbieri 25 anni, musicista castelnovese, ha vinto quest'estate, con gran numero di voti, il concorso indetto dal quotidiano "La Nazione": "E...state in musica". Dopo la vittoria è stato invitato al circolo culturale DIALMA RUGGERO a la Spezia, dove oltre a partecipare al concerto riservato ai finalisti, ha avuto la possibilità di incidere tre pezzi a livello professionale. Il giovane e bravo chitarrista si è diplomato al prestigioso conservatorio di Siena "R. Franci", con il maestro Duccio Bianchi. Nel periodo in cui era ancora studente ha avuto la possibilità di esibirsi con successo nella "Sala Rosa" dell'Università di Siena, al Palazzo Comunale senese e nella sala delle rappresentanze del Monte dei Paschi. La sua passione per la musica è iniziata molto presto, già alle elementari frequentava lezioni di chitarra. I suoi compositori preferiti sono: Bach, Paganini, Galliani; ed il suo repertorio ha brani rinascimentali,

barocchi, ottocenteschi italiani e spagnoli. Attualmente sta studiando il "Contrappunto", composizione antica per cori.

Con la sua magica chitarra, che aveva già incantato le platee di Chiavari e Portovenere, è stato invitato a Viareggio in Agosto per partecipare alla commemorazione della traversata atlantica del Rex. Alessio ha accompagnato Giuseppe Milani, autore del racconto sulla memorabile impresa, che vide questa veloce ed elegante nave da crociera conquistare il prestigioso premio "Nastro Azzurro" al comando del capitano lericino Francesco Tarabotto, che la guidò da Genova a New York. Arrivò l'8 Agosto del 1933, battendo tutti gli altri concorrenti. Lo spettacolo di Viareggio avrebbe dovuto essere replicato qualche giorno dopo a Lerici, ma per cause di forza maggiore è stato annullato (misteri della burocrazia).

Il nostro bravo musicista in questo periodo è impegnato a preparare

concerti natalizi, uno dei quali con la corale Perosi nella chiesa di S. Maria Maddalena nel centro storico. Nel suo futuro c'è il sogno di fare della sua passione un vero e proprio lavoro e noi gli auguriamo una splendida carriera ricca di successi e lo annoveriamo senza indugio fra le Eccellenze Castelnovesi.

Girò.



Alessio Barbieri e la sua chitarra

CRISTO TRA I CASSONETTI

Molicciara, Via della Pace. Punto in cui si incrocia con Via Salicello, Via Resistenza e Via Galico. Tratto di muro da dove comincia il primo gruppo della teoria di cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

Una donna spinge con tutte le sue forze a tutta la sua rabbia uno dei suddetti cassonetti colmo di rifiuti. Vuole spostarlo da dove si trova per consentire la visione della marmorea immagine collocata nella nicchia del retrostante muro: una "Maestà" raffigurante la deposi-

zione del Cristo crocifisso. La donna, una convinta credente, si sentiva offesa da tanta insensibilità.

La fede non è un obbligo, ma per chi la possiede rappresenta una speranza, un conforto, un balsamo per l'anima nei momenti difficili della vita. Perché, da parte di chi non crede, non usare rispetto nei confronti di chi invece la coltiva? Può darsi che il "nascondimento" della sacra immagine non sia stato fatto con intenzione. Quasi sicuramente non è così. Il più probabile "colpevole" appare il caso. Però

sarebbe bello (e non costerebbe nulla...) se la prossima volta, riaccostando al muro il recipiente, l'operaio che lo aveva svuotato desse un'occhiata dove lo appoggia...

Intanto la donna, riposizionando il cassonetto che sta spingendo lontano dal Cristo, afferma con evidente rammarico: "Non è la prima volta che accade. Ma io non mollo... Voglio vedere se lo capiscono...".

API

FINALMENTE A MOLICCIARA ESISTE UN CORO!

Un Coro formato da grandi e piccoli, con belle voci e tanta buona volontà. Le prove si svolgono nell'asilo, l'animatore della "banda" è un giovanissimo liceale poco più che diciassettenne, Matteo Pisani, che assieme alla ineguagliabile maestra di musica Katia Cecchinelli, sceglie brani, canta, suona, accorda le voci, in breve dirige i coristi.

Matteo è un vero ciclone di simpatia, mette allegrie e buonumore in tutti anche quando monta in "cattedra" e pretende il silenzio dalla truppa.

Ultimamente nel recarmi alla S. Messa della Domenica ho ascoltato note bellissime accordi perfetti espressi dal coro. Qualche volta il tutto era ancora di più armonioso per la presenza di una voce solista dolcissima, che ci ricorda che la musica, quella vera è l'espressione artistica più alta; e quando la si ascolta unita al bel canto l'emozione raggiunge livelli altissimi.

Per le feste natalizie si avrà una esibizione del coro sia localmente che fuori provincia e sono sicura che si farà onore.

Facciamo a tutti i componenti gli auguri di buone feste e di un buon inizio di carriera.

Girò

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura Ariodante Roberto Petacco

In questi giorni sto portando a termine la lettura delle opere di una autrice americana, Lorrie Moore, quelle pubblicate in Italia, dopo i racconti di "AMO LA VITA" (Bompiani 2013 pagg. 217 traduzione Carlo Prospero, già edito dalla stessa Bompiani nel 1985) ed ancora "BALLANDO IN AMERICA" (Frassinelli "2000 pagg. 326 traduzione Marcella Maffi) e "ANAGRAMMI" (Bompiani 1988 pagg. 236 traduzione di Rossella Bernascone) sto terminando "OLTRE LE SCALE" (Bompiani 2011 pagg. 389 traduzione di Vincenzo Vega), mi manca "L'OSPEDALE DELLE RANE" uscito sempre per Frassinelli ma per ora introvabile. Secondo quanto ho letto da qualche parte la scrittrice è considerata un'autrice per scrittori, da qui le lodi di David Lodge, Nick Hornby, Jonathan Lethem, Julian Barnes, Nathaniel Englander e financo della perfida Michiko Kakutani, temutissima critica del New York Times. A chi le ha chiesto come nascono le sue storie ha risposto: "Con una ferita, intorno alla quale arrotolo il racconto come una benda". In effetti sia nei racconti che nei romanzi si avverte la presenza del disagio, quando non del dolore, accanto a persone che sono avvolte dalla indeterminatezza di destini di banale quanto desolata malattia di vivere, eppure nello stesso tempo si avverte nei loro confronti il desiderio di esprimere come, sempre e comunque le stesse riescano ad allacciarsi, magari per poco, al sottile incanto della speranza, una scrittura ricca (qualche volta ricorda forse Alice Munro) unita ad un evidente gusto per l'ironia ed il sarcasmo compongono con duttilità sia l'inquietante realtà del vero quotidiano che il sognato ripristino di innocenze perdute o forse solo dimenticate.

Se qualcuno dei miei circa sette possibili lettori (sono ottimista) volesse farsi un'idea di questa autrice direi di cominciare proprio da "OLTRE LE SCALE" (l'ho terminato): è la storia di Tassie Keltjin figlia di una coppia di agricoltori delle pianure del Midwest, ha appena cominciato l'università, condivide un piccolo appartamento con una stravagante collega e, per incrementare le sue scarse risorse finanziarie, inizia a lavorare come baby sitter per una coppia insieme interessante e vagamente stravagante. I due stanno procedendo all'adozione di una bambina e coinvolgono la ragazza anche nelle pratiche necessarie a portare a termine l'iniziativa, come per esempio prendere contatto con l'agenzia che cura la pratica e conoscere la madre biologica. Questo permette di entrare nei meccanismi della storia con rapida scorrevolezza e attraverso i pensieri, le riflessioni, della ragazza (la narrazione è in prima persona singolare) siamo immersi in un concerto di situazioni in cui agli eventi già di per se problematici si aggiungono momenti di spassosa adeguatezza: perché la bambina (bellissima) di nome Emmy è il frutto di un rapporto (forse più o meno occasionale) tra una giovane ragazza bianca e un nero, così dopo aver portato a termine le pratiche burocratiche non è infrequente che nella casa dei coniugi avvengano riunioni incontro con coppie nella stessa situazione. Perché al dichiarato progressismo democratico degli abitanti della città si avverte un palese razzismo. Tassie che in quelle occasioni si prende cura dei bambini da un ambiente separato dagli adulti ascolta conversazioni che inevitabilmente ruotano attorno al tema interrazziale con risultati insieme di trascinate comicità ma anche di beffardo ed indignato realismo. Naturalmente seguiamo anche il privato della ragazza tra una relazione un po' improbabile con uno studente che si dichiara di origine brasiliana e qualche puntata a casa dove l'attendono i genitori ed un fratello che sta, faticosamente, terminando gli studi e, in mancanza di altre opportunità, pensa di arruolarsi (forse per finire in Medio Oriente).

Anche gli spaccati familiari sono occasione per entrare in un piccolo mondo di cui da una parte si avverte l'incanto ma da cui dall'altra si sente la necessità allontanarsi. La storia procede in un alternarsi di eventi che si intrecceranno in maniera imprevedibile costituendo per Tassie un evidente processo di crescita, ci accorgeremo che la ragazza sta ricordando a qualche anno di distanza questi avvenimenti. E così quasi senza che ce rendessimo conto siamo passati attraverso storie d'amore e di disagio, attraverso problemi sociali e politici con un pizzico di giallo e mistero che non consente tregua e ci porta alla fine a dover considerare come Lorrie Moore in fondo ci abbia portato nella direzione del grande romanzo americano, per me c'è riuscita ma non essendo un critico mi limito a tenermelo molto vicino al cuore: emette un ben percettibile senso di calore.

PubliStudio
Non stampa....
Trasforma le Cose!
SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

Pimpirulin
di Silvia Ricci
ASILO NIDO
a Sarzanello
PER INFORMAZIONI 335 5286235

Bagnone snc MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

Discariche o Termovalorizzatori?

Per molti "Rifiuti" significa spazzatura, rumenta, schifezza, o peggio ancora tasse salatissime, mai di certo una fonte di ricchezza concetto assolutamente improponibile. Eppure questa idea all'apparenza così strana, non solo è realizzabile ma è doveroso perseguirla per i vantaggi economici ed ecologici che può produrre.

I rifiuti infatti rappresentano un vasto deposito di combustibile alimentato giorno dopo giorno. Perché mai si dovrebbe buttar via una tale risorsa, pagando per di più per fare questo, quando invece con impianti idonei e perfettamente rispondenti alle tematiche ecologiche vigenti, si potrebbe produrre energia elettrica e calore (vapore o acqua calda) in misura tale da eliminare la tassa sui rifiuti e addirittura ricavarne utili! Se le 100.000 (centomila) tonnellate di rifiuti prodotti nella nostra provincia venissero bruciate in un termovalorizzatore abbinato al teleriscaldamento, potremmo sviluppare in virtù del loro potere calorifico medio di 2000Kcal/Kg, una quantità di energia pari a duecento miliardi di chilo calorie in un anno.

Inoltre ipotizzando per semplificare che il combustibile utilizzato in una centrale sia solo bunker "C" dotato di un potere calorifico di 9650Kcal/Kg, l'utilizzo dei rifiuti porterebbe un risparmio di combustibile di poco meno di 21 milioni di chilogrammi di combustibile. Poiché inoltre un barile equivale a 159 litri quindi a 127Kg e costa circa 75€ ne deriva che in un anno verrebbero importati 163.192 barili in meno risparmiando oltre dodici milioni di euro. Se consideriamo inoltre che il conferimento dei rifiuti in discarica costa trentotto milioni di euro all'anno ci si rende conto di quanto sia più utile usufruire per il loro smaltimento di termovalorizzatori anziché

delle discariche.

Peraltro non si può far finta di non sapere che i siti idonei alla realizzazione delle discariche sono praticamente finiti e non ci si può di certo pensare di scaricare i rifiuti in mare o dentro al Colosseo. Senza considerare, e questo è molto grave, che non passeranno molti anni per scoprire che le falde acquifere risulteranno inquinate dal percolato, un liquido fetido proveniente dalle discariche. Ed è anche necessario sfatare la leggenda metropolitana per la quale i termovalorizzatori inquinano. Infatti, premesso che i termovalorizzatori sono soggetti alle stesse leggi antinquinamento delle centrali elettriche è di tutta evidenza che la loro produzione va a sostituire in maniera simile quella delle centrali termoelettriche, senza cambiare la situazione. Però quando si aggiunge il teleriscaldamento utilizzando anche il contenuto termico del vapore che nelle centrali elettriche viene invece dissipato al condensatore il rendimento dell'impianto passa dal 40% all'84% (vedi Brescia). Questo comporta di sfruttare al meglio l'energia prodotta e quindi inquinare di meno. Inoltre con il teleriscaldamento (portare acqua calda nelle case e vapore nelle fabbriche) non sarà necessario installare o utilizzare caldaie in gran parte delle abitazioni, E con tanti camini che non fumano più l'aria sarà sicuramente ancora più pulita. Come ultimo contributo alla completezza del tema desidero segnalare il bilancio termico dell'impianto di termovalorizzazione di Brescia (dalla rivista Dirigenti Industriali, Gennaio 1999) con il loro assetto di funzionamento.

Rendimento del ciclo termodinamico 84% (58% per il teleriscaldamento, 26% per produzione di energia elettrica). Nella nostra provincia con lo stesso assetto potrem-

mo avere:

116.000.000Megacalorie/anno di vapore o acqua calda e 65.465MegaWatt/anno di energia elettrica.

In sintesi possiamo riassumere:

Con le discariche si spendono 38 milioni di euro e si rischia fortemente l'inquinamento delle falde acquifere,

Con i termovalorizzatori ed il teleriscaldamento non si spendono i 38 milioni di euro per il conferimento dei rifiuti in discarica, si risparmiano oltre 12 milioni di euro di combustibile non consumato, il costo per riscaldare le abitazioni e si incamera l'utile derivante dalla produzione annua di 116 milioni di Megacalorie di vapore o acqua calda e 65.465 MW di elettricità e il tutto con l'inquinamento ridotto.

Ai più scettici vorrei ricordare che diversi termovalorizzatori sono sparsi un po' ovunque: Londra, Vienna, Parigi, Berlino e in tante altre città. Ma il più emblematico è quello fatto installare a suo tempo dal Principe Ranieri a Montecarlo. L'inceneritore è collocato nel pieno tessuto urbano, e capolavoro nel capolavoro, nello stesso stabile è operante un ristorante.

Vorrei anche ricordare che il 20 Aprile 1994 il CIR (Comitato Intercomunale Rifiuti) aveva indetto una gara (pubblicata sui giornali) per la realizzazione di un impianto di termo trasformazione dei rifiuti con recupero energetico. Poi il contrordine... e il silenzio più assoluto. Non se ne è più parlato, anzi si osteggia il progetto che diventa un mostro da abbattere: Solo le discariche vanno bene. Perché tutto questo? E pensare che in Israele si dissotterrano migliaia di tonnellate di rifiuti sepolti per decenni nel deserto del Sinai per bruciarli nei termovalorizzatori.

Saverio D'Amato

ANGELI DELLA FAMIGLIA

La nostra è una società anziana con età media che; si avvicina agli 80 anni. Negli ultimi tempi si è molto sviluppato nel nostro paese il fenomeno del badantato. La figura della badante rappresenta una risposta spontanea e privata alla esigenza creata dall'invecchiamento del paese e supplisce alle inadempienze della politica che è risultata incapace di creare una valida rete di aiuto alle famiglie. È così che un vero e proprio esercito di persone, nella stragrande maggioranza straniera, ogni giorno accudisce anziani infermi, non autosufficienti, soli, affiancando i familiari che possono così sentirsi sollevati da un peso che rischia, il più delle volte, di schiacciarli. Proprio quello che stava per succedere al sottoscritto e a mia moglie, messi di fronte ad una situazione diventata ormai drammatica, che ci imponeva di gestire le nostre mamme anziane quasi centenarie. Così abbiamo fatto la scelta di affidarci all'aiuto di una badante di nazionalità rumena. Non nascondo che molti dubbi e paure ci hanno inizialmente condizionato. Accettare nella tua casa, nella tua vita quotidiana, una persona estranea, oltretutto straniera, non è cosa semplice. Ma sono stati sufficienti pochi giorni per renderci conto che avevamo trovato un angelo. L'amore, la cura, le attenzioni, anche nei piccoli gesti nei confronti delle nostre due adorate mamme ci hanno lasciato senza parole. Forse neppure noi saremmo stati capaci di tanto, e tutto anche con molta allegria. Proprio quello che da tanto tempo mancava nella nostra casa. Neppure quando è arrivata Angela, sostituita da Elena le cose non sono assolutamente cambiate. Leggo sui giornali giudizi molto duri sul comportamento di alcune badanti. Ci sono sicuramente delle mele marce, ma sono convinto che si tratta di una minoranza. La mia personale esperienza non è un caso isolato, ma un esempio di un lavoro difficile, duro, importante che quotidianamente viene svolto con grande professionalità e amore da queste persone che non voglio più chiamare badanti ma **"ANGELI DELLA FAMIGLIA"**.

Grazie!!!

Grazie a Marianna, Rita, Marinella, Flora, Ronetta, Dora, Felicia e Maria che si sono succedute nel corso di questi anni.

Guglielmo Andreazzoli

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210

Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187674230 - Fax 0187675404

www.farmaciapuccisp.com



TIPOGRAFIA
DIGITALE ram
adv

BIGLIETTI DA VISITA
VOLANTINI
LOCANDINE
CARTOLINE

PIEGHEVOLI
CARTELLINE
ETICHETTE ADESIVE
CALENDARI

CENTRO COPIE
LIBRETTI
CATALOGHI
GADGETS

Via Aurelia, 3 Castelnuovo Magra (SP)
3316784368 - ramadvertising@gmail.com

Angelo Bacigalupi

"Un castelnovese quasi sconosciuto"

Il due di aprile del 1882 alle sette e cinque minuti del pomeriggio nasceva a Castelnuovo Magra in via Dante al numero 29 Bacigalupi Angelo. La nascita, come risulta dall'atto dell'Ufficio di stato civile dello stesso comune, veniva denunciata dal padre Luigi, bracciante di 29 anni, tre giorni dopo alla presenza del Sindaco in carica dell'epoca Lazotti Avvocato Cavaliere Giovanni Pompeo del fu signor Domenico e di due testimoni: tali Mazzoni Giovan Battista di anni 56 possidente e Manucci Pietro di anni 81 pensionato, entrambi residenti a Castelnuovo.

Ma chi era questo "Carneade" nostro concittadino? Fu uno dei deputati eletti per la circoscrizione della Spezia al parlamento nazionale nelle elezioni del 1919, proveniente dalle file del PSI.

Il neonato di sesso "mascolino" come riporta il certificato di nascita era stato messo al mondo da Morachioli Maria, anch'essa castelnovese, e presentato al sindaco con il nome del nonno materno, come era consuetudine allora, anch'egli bracciante e convivente con la coppia dei genitori.

Il riconoscimento del bambino era stato fatto da tutti i presenti, ma l'atto di nascita risulta sottoscritto soltanto dai due testimoni, dal sindaco ma non dal padre perché risultava analfabeta.

Luigi Bacigalupi, quando Angelo era poco più di un bambino, si trasferì alla Serra di Lerici dove aveva trovato un lavoro che gli permetteva di mantenere dignitosamente la famiglia.

Angelo dopo la scuola elementare, iniziò a lavorare prima come apprendista poi come operaio nei vari cantieri della zona fino ad en-

trare, ancora giovane, nel cantiere navale Ansaldo di



Foto tessera di A. Bacigalupi

Muggiano come carpentiere in ferro.

Nel frattempo il Bacigalupi sposa alla Serra di Lerici, il 4 febbraio del 1909, Maria Luigia Zanello del fu Giovanni e di Bertella Fortuna come risulta da un certificato di matrimonio rilasciato dal comune di Lerici molti anni dopo, il 29 maggio 1923, ad uso per la giustizia in atti processuali. La copia ebbe ben cinque figli tutti morti in giovane età perché minati dalla tisi. Angelo Bacigalupi si forma politicamente, all'interno del cantiere di lavoro, aderendo prima al PSI e svolgendo poi una incisiva attività sindacale. Durante la prima guerra mondiale il Bacigalupi organizzò all'interno del cantiere, trasformato in piazzaforte militare, una serie di agitazioni sindacali che gli costarono una immediata spedizione al fronte nonostante la non più giovane età.

Alla fine della guerra tornò a lavorare in Muggiano dove fu uno tra i principali protagonisti delle lotte sindacali del 1919 all'interno dei cantieri navali. L'attivismo sindacale e la capacità di mediazione nell'applicare un accordo nazionale sul lavoro gli fece guadagnare una cer-

ta notorietà e stima tra i lavoratori. Il PSI spezzino sfruttando questa popolarità lo candidò nelle elezioni che si tenevano nell'autunno del 1919 dove Angelo Bacigalupi venne eletto.

Una volta in parlamento il Bacigalupi non dimenticò le sue origini operaie così lo ritroviamo protagonista di una trattativa con la direzione dei cantieri di Muggiano, nel settembre 1920, durante le dure manifestazioni sindacali conclusasi, poi, con l'occupazione degli stessi cantieri. Anche in quella occasione il Bacigalupi si prodigò per arrivare a un accordo tra i sindacati e la direzione per tornare ad uno stato di normale funzionamento dell'attività produttiva.

In questo periodo il deputato Bacigalupi fu denunciato per aver organizzato assemblee sindacali senza l'opportuno preavviso alle autorità prefettizie e per questo motivo venne richiesta l'autorizzazione a procedere in giudizio come risulta al protocollo n. 932 della camera dei deputati. "reato" per il quale viene assolto. Dopo lo scioglimento delle Camere della XXV legislatura del Regno alle elezioni anticipate del maggio 1921 Angelo Bacigalupi non venne rieletto in parlamento.

Ritornato a svolgere attività politica sindacale alla Spezia lo fece entrare nel mirino delle squadre fasciste. In più occasioni fu minacciato percosso e invitato a lasciare la provincia "per evitare disordini". Fu coinvolto, nonostante non ve ne fosse la certezza, in un fatto di sangue capitato in località Rombà della Serra di Lerici: uno scontro armato nella notte del 15 febbraio 1922 tra socialisti e squadristi dove morirono due persone, il comunista Gabriele Paita e il fascista Landini. Per questo fatto fu incarcerato e condannato in Corte D'Assise a sei anni di reclusione pena che scontò solo parzialmente per la sopraggiunta amni-

stia del 1923. Tornato in libertà il Bacigalupi pensò bene di espatriare clandestinamente in Francia.

La moglie Maria Luigia, la "Gigia", rimasta alla Serra subì, da parte delle squadre fasciste, ogni tipo di soprusi ed angherie finché decise di raggiungere il marito in Francia con i due figli sopravvissuti, nel frattempo tre erano morti per tisi.

Appena in Francia il Bacigalupi si iscrisse al sindacato, come risulta dal libretto d'iscrizione, che porta la data del 19 marzo 1926, con la professione di falegname. Entrò a far parte del partito socialista degli italiani fuoriusciti in Francia fino a diventare segretario di una sezione del XV (Arondissement) di Parigi.

Nel periodo della permanenza in Francia la sua vita non fu meno travagliata e tragicamente colpita negli affetti familiari di quanto era stata in Italia. Nel giro di qualche anno gli morirono gli altri due figli, particolarmente dolorosa fu la morte della figlia Nydia morta il 15 luglio 1938 per la quale acquistò con atto pubblico un pezzo di terreno per la sepoltura nel cimitero di Montisson: due metri quadrati al prezzo di 250 franchi.

Il 26 ottobre del 1939 la Gendarmeria di St Germain en Caye rilasciò al Bacigalupi una Carta di Circolazio-

ne provvisoria sul percorso Thury darsena (Caliada) fermata Abbazia della Valle da effettuarsi con il treno o con la propria automobile. Un documento di restrizione più che di libera circolazione, molto probabilmente si trattava di un provvedimento di polizia per tener sotto controllo i fuoriusciti politici italiani e tra questi le molte spie fasciste entrate in Francia sotto la falsa identità di rifugiati politici.

Degli anni successivi all'occupazione nazista della Francia, di Angelo Bacigalupi si sa poco o nulla. Ammalatosi durante il periodo bellico morì nella sua abitazione di Parigi il 19 dicembre del 1942.

La vedova rientrò in Italia solo alla fine della seconda guerra mondiale e tornò a vivere nel comune di Lerici, in condizione di estrema precarietà. Solo negli anni ottanta del secolo scorso, la "Gigia" ottenne una pensione grazie anche all'interessamento del Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Angelo Bacigalupi è ricordato a Lerici dalla piazza del Comune e alla Serra dalla via principale che conduce al paese: entrambe portano il suo nome.

E a Castelnuovo Magra? Niente e nessuno lo ricorda.
Pino Marchini

Centro Ottico BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Farmacia Montecalcoli
la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

CARISMA PARRUCCHIERI

Carisma Parrucchieri da 25 anni è al tuo servizio con personale qualificato e settimanalmente aggiornato che ti aiuterà a scegliere lo styling su misura per i tuoi capelli.

Vieni a trovarci e scopri tutte le novità dell'Hair Styling professionale!

PREZZI PROMOZIONALI IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO • APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

Via della Pace - C.C. "La Miniera" - Castelnuovo Magra (SP) - T 0187 675603

25 ANNI

Delitto Giacò

LA GIUSTIZIA TRADITA

[continua dalla 1ª pagina]

Ecco i loro sentimenti.

Dolore, Ingiustizia e Speranza. Così è il nostro stato d'animo, di tutti gli "Amici del Giacò" tra dolore, rabbia e voglia di fare.

Il dolore, mai lenito, per la perdita di Andrea, per l'assurdo tributo di sangue che la nostra comunità ha pagato ad una "cultura di barbarie", ad una "cultura della violenza e della sopraffazione" in cui non si conosce nemmeno il rispetto per la vita altrui.

L'ingiustizia perché come amici di Andrea, ma anche come cittadini che ritengono che dall'inciviltà ci si possa difendere con la civiltà delle leggi, ci sentiamo traditi da un sistema giudiziario che consente la quasi impunità ad un omicida. Le procedure dell'ordinamento penale consentono sconti, ma si può consentire di patteggiare a chi volontariamente e lucidamente organizza la morte di qualcuno?

Ecco la nostra indignazione per l'ingiustizia perpetrata da un sistema che non commisura la pena al delitto ma ne fa merce di scambio.

Al dolore si aggiunge l'amarezza per l'abbandono da parte di chi, lo Stato, dovrebbe definire e far rispettare le regole della civile convivenza socia-

le. La speranza diventa allora l'unica possibilità che ci rimane: speranza come capacità di non perdere fiducia negli altri, come possibilità di rendere meno devastante la sofferenza, come spinta a reagire alla rabbia che vorrebbe isolarci, come antidoto alla vendetta, come alternativa alla barbarie. Ecco come l'Associazione è riuscita a mutare il dolore, l'ingiustizia e la rabbia in atti concreti di solidarietà.

Le attività in nome di Andrea, per il suo ricordo, per la sua umanità continuano e continueranno perché per non essere schiacciati dall'orrore della morte bisogna operare per la vita.

Così le nostre iniziative e le donazioni: Nel 2011 e 2012 sono stati donati rispettivamente € 11.028; e € 16.302. Nel 2013 sono stati elargiti € 10.735 così distribuiti: € 330 alla OPA Massa; € 750 alla P A L U N I; € 1.900 all'Auditorium Musicale Ortonovo; € 250 a Volta la Carta; € 3.500 al Mayer reparto Oncologico; € 200 all'AIRO; € 700 Asilo Ortonovo, € 270 alla PA LUNI; € 1.235 alla Scuola Media di Castelnuovo ed infine € 1.600 Istituto Comprensivo Ortonovo.

"Gli amici del Giacò"

RINGRAZIAMENTO

Gentili Signori,
Con la presente intendo ringraziarVi per il generoso contributo da Voi erogato all'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra.
Il mio vuole essere un ringraziamento, NON formale, sottolineando come, grazie al Vostro intervento, è stato possibile iniziare l'anno scolastico in una scuola efficiente e serena.

Cordialissimi saluti

Il Dirigente Scolastico
Luca Cortis

Daniela Bartolozzi



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

LUTTO

Il 4 Ottobre, a 88 anni, è mancata **Vilma Segnani**. Sen'è andata in silenzio, con discrezione. Purtroppo non è riuscita a soddisfare il desiderio di arrivare ai novant'anni, per partecipare alla festa dei novantenni che ella stessa aveva contribuito ad istituire come l'AUSER-ORSA.



Qui la vogliamo ricordare per il suo coinvolgimento nel volontariato; figura tra soci fondatori assieme a **Norma Cidale** ed altri di una associazione di volontariato: l'ORSA; in seguito, negli anni novanta, confluita nell'AUSER dando luogo all'AUSER-ORSA che ha ereditato gli scopi e continua l'opera con gli stessi intenti. Associazione di cui era diventata Presidente dopo la scomparsa di **Mario Giacomelli**.

Durante questi anni ha sempre spronato l'associazione promuovendo iniziative e attività per la raccolta di fondi da ridistribuire alle persone disagiate economicamente attraverso i canali giusti per non urtare la loro sensibilità. Il bene fatto con discrezione.

Oltre al volontariato Vilma era anche una persona attenta e amante della cultura e per questa sensibilità è stata tra i promotori e fondatori dell'**Università Popolare** castelnovese. E proprio alla fine della lezione del 30 Ottobre scorso si è tenuta una piccola cerimonia di commemorazione a cui ha partecipato la figlia **Nuccia** che ha ritirato una targa ricordo voluta dalle amiche dell'Auser-Orsa. L'Università Popolare, nel corso della stessa commemorazione, ha proposto una sottoscrizione in suo nome, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza nelle prossime feste natalizie.

Sua è stata la volontà di promuovere ogni anno al "**Boschetto di Colombiera**" ribattezzato in seguito "**Piccola Arcadia**" la manifestazione culturale "**dedicato ad Angela**" per ricordare l'amicizia che l'ha legata ad Angela Grassi; un persona speciale che amava scrivere le sue poesie in quel luogo e morta prematuramente dopo una vita di sofferenze. Durante la manifestazione viene sempre esposta l'immagine di Angela e la Vilma ne era la custode di questa fotografia. Siamo sicuri che anche il prossimo anno in occasione di questa ricorrenza la Vilma sarà ricordata assieme ad Angela.

Vengo anch'io.....

Associazione DONATORI DI MUSICA E SOLIDARIETÀ

Chi ama la musica? Chi suona uno strumento o recita o danza? Chi è convinto che la musica ci faccia star bene, ci doni serenità e gioia e rappresenti - per chi la fa e per chi la ascolta - una fonte di soddisfazione e di piacere?

Benvenuto e benvenuta allora nell'associazione "**Donatori di Musica e di Solidarietà**" che nel nostro territorio è nato un anno fa da un gruppo di volontari che portano agli anziani ed ai malati, ai disabili ma anche a bambini e ragazzi un'ora di serenità attraverso la musica, il teatro e la danza, ma incoraggiano anche all'ascolto, alla comunicazione ed alla partecipazione attiva. Sono persone di ogni età, anche bambini e ragazzi, che donano una piccola parte del loro tempo e del loro talento per portare la musica in ospedali, reparti, strutture per anziani e disabili, scuole ed asili.

In collaborazione con le varie istituzioni l'associazione organizza degli incontri e propone dei programmi musicali, teatrali e comunque di animazione che non hanno scadenza regolare ma che già adesso sono attesi ed anticipati con gioia. I soci - ragazzi che suonano uno strumento o partecipano a dei corsi propedeutici, insegnanti di musica, "musicisti" insomma professionali od amatori, qualcuno che legge o racconta ad alta voce, classi di scuole che hanno preparato uno spettacolo - non sono vincolati a degli orari o scadenza - l'impegno può essere anche solo per una volta e spontaneo. - Certo c'è anche la speranza di costituire in futuro un piccolo coro stabile per ricorrenza festive come Natale, compleanni ed anniversari !L'associazione è anche in rapporto al progetto "Musica e Solidarietà" (Lega Italiana contro i tumori, Oratori in rete, Auser, Caritas ecc) che è attivo in tutta la Toscana.

Dunque: Chi ama la musica?

Margarete Ziegler

Il presidente dell' associazione è il Professore Giovanni Landi, Tel. 0187 671617.

La sede ONLUS è in via Gramsci, 1 a Castelnuovo Magra



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate



Giochi gonfiabili e accessori per le feste

Visita il sito: www.panificiomontebello.it

Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521

Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

IL PANE IN CASSETTA

Memorie, ricordi. Paragonando il meccanismo della memoria umana all' analogo funzionamento di ottimo calcolatore, si può ritenere che i nostri ricordi siano racchiusi in una sorta di scatola nera di quelle in uso sugli aerei e che ad essi si può fare richiamo ove ne sussista la necessità o la opportunità di volta in volta.

Ma non è così semplice. Mentre nel computer, digitando sulla tastiera o premendo un pulsante si può richiamare qualsivoglia cognizione, fatto oggettivo, fatti correlati, emozioni ecc, la mente dell' uomo, a causa di processi chimici-neurologici ancora misteriosi può fare degli strani scherzi. Io posso non ricordare quello che ho mangiato la sera prima o quello che è accaduto il giorno precedente e viceversa posso ricordare quello che mi accadde nell' adolescenza o nell' infanzia. Perché dico questo? Perché io ricordo quello che accadde quando avevo 7-8 anni e son sicuro che non lo scorderò tanto facilmente, a meno di sempre possibili, e direi anche inevitabili degenerazioni o offuscamenti mentali.

A quell' età, siamo nell' inverno fine 1944 inizio 1945 in piena seconda guerra mondiale, si installò in casa mia una specie di comando della Wehrmacht.

Il comandante era sicuramente un ufficiale tenente o capitano e questo lo si poteva evincere dal berretto che portava con la visiera e tanto di insegne di grado: il ricordo di questo copricapo è ben nitido.

Per quanto ne capivo io l' ufficiale comandava una compagnia di soldati con compiti di logistica e di sussistenza che forniva servizi a gruppi di combattenti tedeschi a ridosso della vicina linea gotica. Lo rivedo seduto ad una scrivania (una cattedra asportata dalla vicina scuola elementare) intento a scrivere, telefonare e sbraitare ordini a destra

e a manca.

Fra le varie incombenze che aveva vi era anche quella di predisporre il rancio per i vari militari della zona e per quelli che si alternavano provenienti dal fronte.

Nel giardino adiacente alla mia abitazione era stata installata una grande cucina da campo su quattro ruote con una enorme caldaia al centro perennemente in ebollizione e dalla quale effluivano i profumi più svariati. Dati i tempi, e questi erano tali in cui non sempre si aveva la certezza di avere qualcosa da mettere sotto i denti quella cucina era diventata il luogo preferito del mio girovagare quotidiano. A onor del vero in un modo o nell' altro mia madre riusciva quasi sempre a mettere insieme qualcosa che assomigliasse ad un pranzo o a una cena e la fame, quella vera intendo, non ricordo di averla patita o me la sono scordata.

Ma io nel mio girovagare avevo notato che molti tedeschi, dopo aver mangiato il contenuto della loro gavetta proveniente da quel gran pentolone, tenevano in mano una gran fetta di pane a forma di quadrato, di color molto scuro, con sopra un sottile velo di burro, grasso o margarina che fosse.

Si trattava, seppi poi, di quello che gli italiani chiamavano il pane in cassetta. Un pane che si metteva a lievitare e a cuocere appunto in una cassetta metallica e che una volta estratto dal contenitore assumeva la forma di un grosso parallelepipedo. Il "nero" era dovuto al fatto che era costituito prevalentemente di segale. Durava parecchio tempo e a quanto sembra era una importante componente nella dieta dei tedeschi.

Ebbene, voi non ci crederete, un po' per la fame comunque sempre presente, un po' per la curiosità verso questo alimento sconosciuto, io mi ero messo in

mente di dover mangiare una fetta di quel pane con quello che ci stava sopra.

Si, ma come fare? Mia madre alla quale mi ero rivolto non poteva certamente aiutarmi. Era impensabile che si potesse rivolgere ad un militare per chiedere una cosa del genere! Eppure io volevo quel pane!

Allora, armatomi di coraggio e sospinto dalla curiosità, mi avvicinai al cuciniere addetto al pentolone. Io, alto sì e no un metro, calzoni corti, zoccoli ai piedi, lo afferrò per un lembo della giacca della divisa e lo strattone cercando di fargli capire quello che volevo. Cosa più semplice a dirsi che a farsi! Lui, un omaccione di quasi due metri, non capiva me, io non capivo lui. Allora, mimando con le mani il gesto di tagliare il pane e di mettere sopra la fetta uno strato di burro, ritenevo di essermi fatto intendere.

Per tutta risposta il tedesco mi afferra per una gamba e scopercchiato il pentolone mi mette a testa in giù sopra di esso dove era in ebollizione una enorme quantità di patate. Che fossero patate lo ricordo con precisione e lo rivedo ancor oggi; il resto, quello che sentii, fu un gran coro di risate da parte del cuciniere e dei vari soldati presenti.

Sopra tutti gli schiamazzi, il gran strillare mio e di mia sorella che, sebbene più piccola di me di quasi tre anni, ricorda perfettamente il fatto ed è in grado di confermarlo.

Come fini? Il tedesco, riposizionatomi a terra, dopo avermi affibbiato un benevolo scappellotto, mi mise fra le mani una grossa fetta di quel pane con un leggero strato di qualcosa sopra. Io non so se era burro o margarina, del resto la differenza non la conoscevo davvero, so solo che tutto contento andai a mangiarla da qualche parte e vi dirò che sul momento mi parve la cosa più buona del mondo. Così come l'avevo immaginata!

Oscar Guastini

CONAD

"SOSTENIAMO LA PASSIONE"

La **CONAD Nazionale** per sostenere le associazioni di volontariato ha promosso la campagna di solidarietà **"Sosteniamo la Passione"**. In cosa consiste questa iniziativa? Ogni **CONAD** locale, nel nostro caso quella del Centro Commerciale di Mollicciara, ha aderito a questo progetto per sostenere le associazioni locali. Ogni 10 euro di spesa si avrà diritto ad un **"Punto Cuore"**. I punti verranno conteggiati usando la tessera del Conad. Ogni cinquanta punti verrà rilasciato un buono di €5.00 che i clienti dovranno devolvere alle Associazioni di Volontariato convenzionate che partecipano a questa iniziativa. La raccolta punti è già iniziata e terminerà il 31 Maggio 2014; dopo tale data i clienti avranno tempo sino al 15 Giugno per convertire i "Punti Cuore" accumulati in buoni da 5.00 euro ed entro il 30 Giugno dovranno decidere a chi devolvere i buoni raccolti. Al termine dell'operazione **"Sosteniamo la Passione"** la **CONAD** trasformerà i punti in soldi veri tramite bonifico; un bel aiuto economico per le associazioni che dedicano il loro tempo al prossimo.

Ecco chi beneficerà della raccolta **"Punti Cuore"**: Pro Loco, Pubblica Assistenza LUNI, AUSER-ORSA e APD Colli di Luni.

RACCOLTA UMANITARIA DEL GRUPPO ALPINI



Il **"Gruppo Alpini"** di Castelnuovo con i **"Marinai d'Italia"**, sempre attenti alle esigenze di chi soffre, si sono mobilitati per la raccolta fondi per il **Telefono Azzurro** e per il **Banco Alimentare**. Negli ultimi due sabati di Novembre, hanno allestito un banco davanti alla CONAD. Parte della raccolta alimentare è stata devoluta anche alla popolazione Sarda, colpita dalla recente alluvione. Gli Alpini e i Marinai ringraziano la generosità dei castelovesi che ancora una volta non si è fatta attendere.



CONAD

Artisti nella Qualità

Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

CosTime srl
The Coffee Store
 Cialde e Capsule
 Riparazione e vendita macchine caffè
 Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
 Sarzana, via P. Gori 68 tel. 0187 622369
 Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
 e-mail: costime@libero.it



COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
 • COMPLEANNI • EVENTI

COLAZIONI

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18:00

PRANZI

APERICENE

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

APERITIVI

ENO-GASTRONOMICI

SEGUICI SU LUMACA BAR

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

Il Boschetto

invaso dalla sporcizia

Chi proviene da via Borghetto e vuole andare in via Montecchio senza passare da Colombiera può transitare per una scorciatoia, che attraversa "il Boschetto".

"Il Boschetto" di castagni è un posto bellissimo e noto a tutti gli abitanti di Colombiera; molti di loro ci hanno passato la gioventù e conservano magari i ricordi dei primi amoreggiamenti.

"Il Boschetto" ha il suo momento di gloria una volta all'anno quando si celebra il ricordo di Angela Grassi, una poetessa di Colombiera che amava scrivere le sue poesie in questo luogo. In quell'occasione si svolge sempre un evento culturale, allora il posto viene ripulito dal personale del Comune e reso vivibile almeno per quella serata; poi, per il resto dell'anno, finisce nell'oblio, nessuno se ne cura più e quei pochi che ci fanno il pic-nic o che consumano una merenda abbandonano i loro rifiuti



Ecco come si presenta oggi il Boschetto

che rimangono per terra o appesi ai rami degli alberi per mesi. Anche l'unico cestino per i rifiuti è colmo da mesi, sempre della stessa spazzatura, anche se poco distante e ben visibili ci sono i cassonetti della spazzatura di via Borghetto.

Qualche giorno fa, passando per questa scorciatoia, ho notato un gruppetto di ragazzi che ridevano e scherzavano e forse timidamente tentavano di conquistare il cuore delle coetanee presenti. Erano seduti attorno a quello che rimane di un tavolo, sotto il quale e tutto attorno un tappeto di immondizia: cartacce, resti di panini, lattine di bibite, bottiglie di plastica vuote e un sacchetto di rifiuti (sempre lo stesso) appeso alla spalliera della panca ormai quasi senza assi.

Sono rimasto colpito dalla loro indifferente assuefazione all'immondizia e al degrado che regnava in quel posto. Ho chiesto loro: "Possibile che voi siate così indifferenti alla pulizia di questo posto?". "Cosa possiamo fare noi?" Mi hanno risposto. Gli ho esortati a non abituarsi mai al degrado e al dilagare della sporcizia. "Protestate, amate e difendete il territorio in cui vivete e che domani sarà dei vostri figli".

Andrea Cavanna

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
 Castelnovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

RINGRAZIAMENTO

Considerato che ci lamentiamo sempre di quello che in Italia non funziona, per una volta vorrei dare testimonianza di un servizio serio ed efficiente attivo sul nostro territorio.

Nello scorso mese di agosto mio padre di 88 anni, già debole e debilitato, si è aggravato ed è stato costretto a rimanere fermo a letto con la necessità di ricevere cure mediche a casa. Su consiglio del nostro medico, abbiamo contattato l'"Ambulatorio Infermieristico e Prelievi" del Distretto sociosanitario di Via Madonna a Ortonovo per attivare il servizio infermieristico a domicilio. A partire dal giorno stesso in cui abbiamo presentato la richiesta le infermiere hanno cominciato a venire a casa per mettere le flebo a mio padre e nei giorni successivi si sono presentate sempre con precisione e puntualità. Durante le tre settimane in cui abbiamo avuto bisogno di loro, si sono dimostrate non solo professionali, ma anche gentili, discrete e pazienti. Nonostante la situazione di mio padre fosse ormai compromessa, hanno mostrato comunque interesse, attenzione e una grande umanità, aiutandoci con preziosi consigli a gestire una situazione che ci aveva colto del tutto impreparati.

Il 29 agosto purtroppo mio padre è mancato, ma non ci siamo dimenticati di quelle persone che entrando in casa nostra non hanno mai fatto mancare un sorriso e una parola di conforto a mia madre.

Un sincero ringraziamento a tutto lo staff infermieristico.

Cristina Tinfena

ANNIVERSARIO



Graziano Giuseppe (Sergio)
 14-01-2013 - 14-01-2014

Tra poco è un anno dalla tua scomparsa. Hai lasciato un vuoto incalcolabile.

Però i tuoi insegnamenti sono rimasti in noi. Ciao Sergio, noi siamo sicuri che hai già ritrovato la tua Miri.

I tuoi famigliari

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Sabato 26 Ottobre si è svolta la prima raccolta alimentare a favore all'Emporio della Solidarietà, il supermercato nato alla Spezia, in via Gramsci, per aiutare persone e famiglie in difficoltà economica. L'iniziativa è promossa da Fondazione Carispezia, Caritas Diocesana La Spezia-Sarzana-Brugnato, Distretti socio-sanitari provinciali in collaborazione con associazioni di volontariato della provincia spezzina.

Il materiale raccolto in 22 supermercati e ipermercati aderenti all'iniziativa è stato quindi destinato a rifornire un piccolo spaccio alimentare nel quale le famiglie bisognose potranno fare i loro piccoli acquisti. In questo negozio non circolerà nessun tipo di moneta e gli acquisti si faranno con una speciale tessera rilasciata dall'Emporio.

Per Castelnovo e Ortonovo la raccolta è stata gestita dai volontari della **Pubblica Assistenza Luni** che per tutta la giornata di sabato hanno sostato e raccolto alimentari davanti i supermercati CONAD di Mollicciara e COOP di Dogana. Ancora una volta le popolazioni dei due comuni hanno dato grande prova di generosità, come già avvenuto in passato in occasione

dell'alluvione. La gente, anche la più modesta, ha voluto, in qualche modo, lasciare un contributo di solidarietà.

Il materiale raccolto ha riempito due ambulanze che in tarda serata hanno raggiunto il punto di raccolta alla Spezia.

Gli accordi tra l'Emporio e le Associazioni di volontariato prevedevano che un terzo del materiale raccolto restasse a disposizione dell'ente che ha provveduto alla raccolta. Il Consiglio Direttivo della Pubblica Assistenza Luni ha subito deliberato di destinare questo materiale ai parroci dei due comuni: Don Carlo di Castelnovo e Don Andrea di Ortonovo che a loro volta lo distribuiranno alle famiglie bisognose. Si può contribuire ad aiutare l'Emporio della Solidarietà anche al di fuori delle giornate di raccolta alimentare con donazioni economiche, in prodotti alimentari di prima necessità, oppure dedicando un po' di tempo a favore di questo servizio. Per informazioni è possibile visitare il sito Internet: www.emporiodellassolidarieta-sp.it e la pagina facebook EmporiodellassolidarietaSP.



Doranda e Leda le volontarie dell'Emporio della Solidarietà

I.F.M.
 S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnovo Magra (SP)
 Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
 Piva E C.F. 01314170117

MANFREDI SRL



Via della pace 1^a Traversa
 19033 - Castelnovo Magra (Sp)
 Tel. 0187.675300 - Fax 0187.694147
 C.F./P.iva 00984590117
 info@manfredisrl.it - www.manfredisrl.it

IMPIANTI TERMOIDRAULICI
 CONDIZIONAMENTO

ENERGIE
 RINNOVABILI

FOTOVOLTAICO



EDILIZIA E AFFINI



IMPIANTI ELETTRICI
 VIDEOSORVEGLIANZA
 ANTIINTRUSIONE
 RILEVAZIONE
 INCENDI
 DOMOTICA

SOPRALLUGO GRATUITO - PROGETTAZIONE - PREVENTIVO - REALIZZAZIONE

Giovanelli, arbitro di rugby in carriera



A sinistra Giacomo Giovanelli con l'arbitro Carlo Damasco

Forse in pochi sanno che Giacomo Giovanelli, castelnovese doc e già collaboratore di Castelnuovo Og-

gi a fine anni 90, oggi è una delle più importanti figure del panorama arbitrale del rugby ligure.

Classe 1975, si è avvicinato alla palla ovale nel 2005 quasi per caso. Ha iniziato come giocatore nelle file dello Spezia che militava nei campionati di Serie C; due anni più tardi ha intrapreso parallelamente anche la carriera arbitrale in virtù di una deroga regolamentare. Dopo una stagione in cui ha ricoperto il duplice ruolo, ha appeso definitivamente le scarpe al chiodo per dedicarsi a tempo pieno alla carriera arbitrale. E in pochi anni Giovanelli è arrivato a dirigere le partite del campionato di Serie C d'Elite.

La svolta però è arrivata quest'anno. La Federazione Italiana Rugby ha nominato

Giovanelli caposezione della Liguria, promuovendo così uno spezzino alla guida del settore arbitrale ligure.

Inoltre è stato inserito nell'organico degli assistenti arbitrali (più o meno l'equivalente del guardalinee nel calcio) che dirigono le partite della massima serie nazionale (campionati di Eccellenza, A1 e A2). E' già stato designato per sei incontri, tra cui CUS Verona e L'Aquila Rugby del 13 ottobre scorso: in questa occasione ha avuto la soddisfazione di far parte della terna arbitrale guidata da Carlo Damasco, il più prestigioso arbitro italiano.

E domenica 1° dicembre ha debuttato in una partita del pannello internazionale al fianco dello scozzese Dan Shaw.

R. N.

Bis mondiale per Silvia Lambruschi



Silvia Lambruschi che "assaggia" la medaglia d'ora appena vinta

Talento naturale, voglia di vincere e spirito di sacrificio sono nel dna di una fuoriclasse come Silvia Lambruschi che, a soli 19 anni, può già vantare un ricchissimo palmares: 21 titoli italiani, 14 titoli europei e 3 titoli iridati. Proprio lo scorso 9 novembre a Taipei si è confermata campionessa mondiale juniores di pattinaggio artistico a rotelle, bissando la medaglia d'oro conquistata nel libero ad Auckland un anno fa.

Silvia, raccontaci questa vittoria.

E' stata un'emozione fortissima, la più grande di tutta la mia carriera. Appena mi sono resa conto di aver eseguito alla perfezione la sequenza di salti più impegnativa, ho iniziato a piangere anche se non avevo ancora completato l'esibizione. Ero

contentissima di quello che ero riuscita a fare, a prescindere dal risultato finale.

Per te è stata come una liberazione, vero?

Sicuramente; in un attimo mi sono lasciata alle spalle un anno tribolato a causa di un problema al piede. Tra interventi chirurgici e terapie sono dovuta rimanere ferma per sette mesi; per la prima volta nella mia vita ho dovuto fare i conti con un periodo di inattività così lungo che mi ha costretto a preparare l'appuntamento mondiale in meno di tre mesi, praticamente senza gare. Per me questa vittoria è una soddisfazione grandissima che ripaga tutti i sacrifici fatti.

Facciamo un salto nel passato. Quando hai iniziato a pattinare?

A 5 anni e mezzo. Dopo un brutto infortunio sugli sci ho scelto questo sport per rinforzare la muscolatura della gamba fratturata. Ho iniziato a gareggiare per il Pattino Club La Spezia, la stessa società per cui sono tesserata ancora oggi. E Piera Avena è, da sempre, la mia allenatrice.

Quando hai conquistato la prima vittoria importante?

Ai campionati italiani del 2005: ho vinto l'oro in combinata e l'argento nel libero e nell'obbligatorio.

E la prima convocazione in nazionale?

Risale al 2007 in occasione dei campionati europei in Spagna. E' stata un'esperienza bellissima e sono tornata a casa con due medaglie d'oro ed una d'argento.

Qual è la tua giornata tipo?

E' piuttosto impegnativa; prevede tre ore di allenamento al mattino. Poi un'ora di palestra al pomeriggio e altre tre ore di allenamento alla sera.

Ora qual è il tuo obiettivo?

Dal prossimo anno passo alla categoria seniores e dovrò gareggiare contro avversarie più esperte di me. Io cerco sempre di migliorarmi e dare il massimo, ma vincere non sarà facile. L'obiettivo è ottenere un piazzamento tra le prime tre ai campionati italiani per poter partecipare ai mondiali.

Che cosa vorresti fare da grande?

Mi piacerebbe restare nel mondo del pattinaggio come allenatrice. Lo scorso anno ho conseguito la qualifica di primo livello e ora sto studiando per ottenere quella di secondo livello.

Riccardo Natale

Stagione difficile per le castelnovesi

I pronostici estivi non erano certo entusiasmanti e, purtroppo, sono stati confermati da questo primo scorcio di campionato: sia il Colli di Luni che la Castelnovese stanno vivendo una stagione complicata.

In **Promozione** la formazione della polisportiva occupa il quartultimo posto, staccata di cinque lunghezze dalla zona salvezza. I ragazzi di mister Fregoso hanno raccolto soltanto dieci punti in dodici partite: per il Colli di Luni è il peggior inizio di sempre in questa categoria. Nelle prime cinque stagioni la media punti non era mai stata inferiore a 1,5 punti a partita, mentre l'anno scorso è stata di un punto a partita.

La vittoria casalinga per 2-0 nello scontro diretto con l'Athletic Club Liberi potrebbe aver chiuso il periodo nero (solo due pareggi in sette giornate); questo successo rappresenta infatti una preziosa iniezione di fiducia per tutto l'am-

biente, indispensabile per guardare con più serenità al prosieguo del campionato. La squadra è viva e non molla mai. Purtroppo però manca la necessaria qualità e i limiti, soprattutto quelli offensivi, sono evidenti. Anche il calendario non conforta; da qui alla fine del girone di andata il Colli di Luni dovrà affrontare tre delle prime quattro squadre della classifica, ora guidata dal Molassana con quattro punti di vantaggio sul Baiardo. La formazione rosso-azzurra, nonostante la sconfitta nello scontro diretto, resta la squadra da battere, Al terzo posto insegue la Tarros Sarzana degli ex Lombardi e Plicanti.

In **Prima Categoria** la Castelnovese si trova in undicesima posizione, appena fuori dalla zona play-out. Nelle ultime settimane la formazione giallonera è apparsa in crescita e il pareggio ottenuto contro la Val d'Aveto ne è la dimostrazione. Tuttavia, per conquistare una sal-

vezza tranquilla, occorre qualcosa di più. In undici partite la squadra di Paolini ha subito quattro sconfitte, dimostrando comunque una sufficiente continuità di risultati. L'attacco non brilla, ma la fase difensiva è piuttosto solida; con 14 reti subite, la Castelnovese ha la settima miglior difesa del campionato. E nelle partite casalinghe ha incassato appena quattro reti; meglio hanno fatto soltanto Val d'Aveto e Vecchio Levanto. Questa è la base per costruire una salvezza tranquilla.

Nella stagione 2010/2011, dopo un avvio ancora più difficile (dieci punti in undici giornate), i gialloneri riuscirono a concludere il campionato addirittura al sesto posto grazie ad un ottimo girone di ritorno (27 punti). Intanto, lotta serrata al vertice tra Leivi, Val d'Aveto e Vecchio Levanto, racchiuse in soli tre punti.

R.N.

CLASSIFICHE

Promozione: Molassana 28; Angelo Baiardo 24; Tarros Sarzana 23; Serra Riccò, Amicizia Lagaccio 21; Canaletto, S. Maria Fontanabuona 19; Busalla 17; Lerici Castle 16; Moconesi, Ortonovo 15; Ceparana 11; Don Bosco, Colli di Luni, Athletic Club Liberi 10; Camogli Avegno 3.

Prima Categoria: Leivi 26; Val d'Aveto 24; Vecchio Levanto 23; Termo Rio Major 20; Riccò Le Rondini 19; Vezzano 2005 18; Real Fiumaretta 17; Marolacquasanta, Sampierdicane 15; Foce Magra Ameglia 14; Castelnovese 11; Casano 10; Sestieri 8, Mazzettacandor, United Rebocco 6; Cinque Terre 5.

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax
0187 674567

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail:ambulatorio.panello@alice.it

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Time out Centro Sportivo Castelnuovo Magra sky
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia
di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negoziportlife.it

L'AUSER-ORSA

Ospita gli anziani della Spezia

Sabato 16 Novembre L'AUSER provinciale in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune della Spezia ha organizzato una delle ultime gite che per consumare il pranzo preparato dal servizio di catering CAMST di Santo Stefano Magra. È stato un momento importante per socializzare e per far conoscere, con orgoglio, il bel



Gli anziani spezzini ospitati nel salone del Centro Sociale Polivalente

l'organizzazione promuove durante l'anno a favore degli anziani. Molti di loro, anche se abitano alla Spezia, non avevano mai visitato i nostri posti e sono rimasti sorpresi dalla bellezza del nostro paese. In mattinata avevano visitato gli Scavi Archeologici di Luni e il vicino Anfiteatro. I settantadue anziani spezzini sono stati ospitati dall'**Auser-ORSA** nel Centro Sociale Polivalente mettendo a loro disposizione il salone attrezzando

centro sociale castelnovese dove queste manifestazioni dovrebbero essere all'ordine del giorno e che purtroppo per la limitata fruizione degli spazi non sempre possono aver luogo. Nel tardo pomeriggio gli ospiti hanno concluso la giornata castelnovese nelle cantine "**CA' LUNAE**" di Paolo Bosoni dove hanno visitato il museo, gustato e acquistato i vini e i prodotti dell'azienda.

A.C.

Disagio parcheggi

Sono iniziati i lavori per la copertura parziale di cinque parcheggi, sulle cui strutture verranno installati gli impianti fotovoltaici. Iniziativa lodevole che alla lunga taglierà alcuni costi dal bilancio comunale. I cittadini si domandano perché i lavori sono iniziati in prossimità delle feste natalizie creando disagi specialmente per la chiusura dei due grandi parcheggi adiacenti al centro commerciale della Miniera? Perché tutti in contemporanea? Non si potevano dilazionare nel corso dell'anno? Quello di Palvotrisia non si poteva fare durante l'estate quando le scuole erano chiuse? Abbiamo visto i cartelli con le scuse del Sindaco per i disagi procurati, ne prendiamo atto ma le domande rimangono. Non si tratta di essere disfattisti o criticare sempre quello che fa l'Amministrazione Comunale, ma porsi delle domande di buon senso è un diritto di tutti i cittadini.

ANAGRAFE

Sono nati:
 Perfetti Davide (03/09)
 Scotti Luca (06/09)
 Tognini Federico (07/09)
 Zohayr Muhammad (10/09)
 Leshaj Moreno (04/10)
 Grassi Leonardo (04/10)
 Pantera Emma (09/10)
 Ceccarelli Aurora (09/10)
 Ndiaye Adele Ndioba (10/10)
 Golfarelli Mason (30/10)
 Sirola Eleonora (31/10)
 Sirola Giacomo (31/10)

Si sono sposati:
 Bottino Antonio (06/09)
 Vullo Jessica
 Bianchi Giorgio
 Allender Michele M. (06/09)
 Chen Marco (07/09)
 Benedetti Emily
 Bellani Euro
 Savastano Anna (14/09)
 Domenici Massimiliano (14/09)
 Cesarini Mariangela
 Zammitti Enrico
 Morselli Maria Luisa (14/09)
 Pannello Mario (15/09)
 Giampedroni Roberta
 Crescentini Roberto
 Musetti Martina (16/09)
 Gemignani Enrico Claudio (18/09)
 Coppo Lisa
 Mastropietro Domenico
 Piscitelli Rosa (21/09)
 Bonicoli Luca (21/09)
 Brondi Viola
 Vernazza Matteo
 Battistini Elisa (27/09)
 Mattioli Daniele (28/09)
 Ciuti Michela
 Corrigan Brian Thomas
 Della Croce Catia (03/10)
 Pucciarelli Simone (08/10)
 Rocchi Simona
 Vannucchi Daniele
 Ferrando Silvia (11/10)
 Grassi Ruggero (11/10)
 Lupetti Orietta
 Della Tommasina Daniele
 Turini Giorgia (23/10)

Sono deceduti:
 Fornelli Sergio a. 88 (2/9)
 Trefiletti Giuseppe a. 89 (20/9)
 Boni Anna a. 95 (22/9)
 Rossi Ornello a. 83 (22/9)
 Petacchi Anna a. 90 (23/9)
 Ambrosini Azzolino a. 90 (27/9)
 Carrani Emilio a. 67 (1/10)
 Segnani Vilma a. 88 (3/10)
 Garbusi Silvia a. 93 (10/10)
 Giannoni Carla a. 71 (16/10)
 Giacomelli Lida a. 87 (20/10)
 Franck Helga a. 73 (21/10)
 Nardi Luana a. 76 (21/10)
 Ambrosini Enzo a. 59 (22/10)
 Macchiarini Bianca a. 89 (22/10)
 Giannoni Lorena a. 62 (23/10)
 Remaggi D. Filomena a. 89 (24/10)
 Giovanelli Danilo a. 82 (2/11)
 Tulipani Ottavia a. 91 (10/11)

qui CASTELNUOVO
 Periodico d'informazione e cultura

Via della Pace, 11
 19033 MOLICCIARA (SP)
 Telefono 0187/671733
 redazione@quicastelnuovo.it
 www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
 "qui CASTELNUOVO"
 Direttore Responsabile: Piero Albertosi
 Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
 con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
 del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
 Stampa: La Grafica e La Stampa—Carrara
 Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

21 settembre 2013

L'ULTIMO DEI CINEMATOGRAFARI

Si è spento ieri dopo una fulminea e crudele malattia **Giuseppe Trefiletti**, "Pino" per gli amici, da considerare come l'ultimo dei cinematografari che hanno fatto la storia del cinema per oltre cinquant'anni nelle nostre zone. Per uno dei non infrequenti scherzi del destino mentre veniva annunciata la scomparsa di Richard Sarafian (classe 1930) mitico autore di quel "Punto Zero" (in originale "Vanishing Point") che infiammò il mondo consegnandolo a fama imperitura. Era la storia di un ex poliziotto, ex corridore d'auto e veterano del Vietnam di nome Kowalski che scommette di consegnare una Dodge Challenger del 1970 percorrendo senza sosta la strada da Denver a S. Francisco nel giro di sole quindici ore. Imbevuto di benzedrina, inseguito dalle polizie di tutti gli stati che attraversa troverà il tempo di imbattersi in ogni possibile sorta di vicende seguito dalla voce incalzante del dj afro-americano cieco Super Soul (l'attore Cleavor Little) che ne canta l'avventura attraverso una radio locale. Un bellissimo finale poetico e nichilista concluderà in maniera impareggiabile la storia. Era interpretato dal bravissimo Barry Newman (Sarafian aveva cercato, non a caso e non accontentato, Gene Hackman) fotografato dal mitico John A. Alonzo e condotto con grande ritmo e vivacità e con una serie pressoché infinita di sottotesti emblematici. Ma il regista ci ha lasciato anche altro: da "Corri libero e selvaggio" (1969) a "Frammenti di paura" (1970) a "Uomo bianco vè col tuo dio!" (1971), "La terra si tinge di rosso" (1973), "L'uomo che amò Gatta Danzante" (1973), "Il prossimo uomo" (1976) in un pugno di anni e col sostegno del cognato Robert Altman (ne aveva sposato, due volte, la sorella) appartiene di diritto ad uno dei periodi "alti" della storia del cinema U.S.A.: di quei tempi e non solo. Sarebbe il caso in questi momenti di stanca tornare a rivedere come si può fare cinema.

Anche Pino Trefiletti a suo modo ha contribuito alla diffusione del buon cinema, proprietario e gestore di due sale (una ad Arcola per breve tempo ed una a Romito Magra per ben oltre un ventennio) partecipava all'attività con un gruppo di colleghi che vale la pena ricordare: da Armando Carlini col suo Cinema Luni nel piano di Castelnuovo Magra al dott. Mario Bello, sempre nella zona col Cinema Centrale, a Licio Bologna (il tecnico del gruppo, magistrale ricostruttore di proiettori di ogni tipo) e il suo Cinema Dogana (appunto nella omonima località di Ortonovo) avevano costituito una sorta di società sulla reciproca parola, oggi assolutamente impensabile, e contrattavano in gruppo con le società di distribuzione (nessun commento a riguardo può essere possibile visto dove sono riuscite a portare, certo non solo loro, il cinema negli anni fino ai catastrofici risultati di oggi), si scambiavano le pellicole (addirittura si racconta e io l'ho visto coi miei occhi) di locali che con un'unica copia della pellicola organizzavano scambi tra un tempo e l'altro per ottimizzare risparmi. Vi erano anche riunioni sulla programmazione che scaturivano in violente litigate sulle precedenze sui calendari di proiezione ma tutto si componeva comunque all'interno dell'amore per il cinema che sempre prevaleva.

Dopo la progressiva chiusura delle sale conclusasi con gli anni sessanta, Pino ha avuto l'opportunità di continuare operosamente la propria esistenza con una bella famiglia in una abitazione distante una cinquantina di metri dall'allora e per sempre Cinema Luni. Oggi si è andato a vedere un nuovo film, mi piace immaginarlo col suo bel sorriso (era un bell'uomo) mentre si accinge ad entrare in sala.

Buona visione.

LAVANDERIA MARY

Abbiamo mantenuto la qualità e abbassato i prezzi...

Molicciara - Via Salicello 90

sara ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
 Sarzana via Garbusi, 13
 tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
 Via della Pace, 1a Traversa snc
 tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE LA MINIERA CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI GENERALI LUNENSI

Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
 PASSAGGI DI PROPRIETÀ
 TESSERE ACI
 BOLLI
 PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
 FOGLIO ROSA
 IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
 CARTELLONISTICA
 SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
 LEASING
 MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34